



## Riparte con 12 milioni la mitica «Lambretta»

Riparte da Lugano la «mitica» Lambretta, scooter che (assieme alla Vespa) rimise in marcia l'Italia degli anni '50, mezzo-simbolo dei giovani «Mod's» nell'Inghilterra dei Settanta, impareggiabile veicolo utilitario. Grazie a capitali raccolti dalla Lambretta SA, una dozzina di milioni di franchi, in Italia verrà costruita una fabbrica capace di produrre circa 35.000 scooter 50. E' probabile che sul Ceresio rimarrà un ufficio operativo.

La notizia è stata diffusa ieri dai giornali italiani; il presidente della Lambretta SA, Severino Albertoni, dal suo ufficio di Pambio ce la conferma e precisa. *«L'investimento è anche più ingente dei 15 miliardi che scrivono in Italia, forse siamo sui '20. Invece non è ancora sicuro che la fabbrica sarà a Rovigo, stiamo trattando».* Del cinquantino esiste già un prototipo, progettato da Alberto Strazzari. Con ogni probabilità, ci dice Albertoni, il motore sarà acquistato da un produttore esterno.

L'operazione è stata preceduta da una ricerca di mercato, svolta interrogando 8000 giovani circa un ipotetico scooter «Lambretta». Il sondaggio deve aver dato risultati confortanti, così gli imprenditori si sono messi in moto raccogliendo i fondi. Fra i principali finanziatori c'è Dieter

Höfmeier, residente nel Cantone e responsabile della Cassa pensioni Coop, che però non risulta coinvolta nell'iniziativa.

Diversamente da quanto scritto dalla stampa italiana, la Lambretta SA non è stata fondata nelle ultime settimane in vista dell'operazione. E' invece iscritta al Registro di commercio luganese dal 1979, fra gli scopi sociali c'è proprio la «gestione dei diritti del marchio». Un paio di mesi fa è stato rinnovato il consiglio d'amministrazione; con Albertoni c'è Cecilia Biaggini. *«Cosa resterà a Lugano? Se le cose non cambieranno ci dovrebbe essere un ufficio operativo».*

La Lambretta vide la luce nel 1947 a Lambrate (da qui il nome) negli stabilimenti Innocenti, che la produsse fino al 1971, cioè alla chiusura della fabbrica. Un lungo cammino, con momenti di gloria specie negli anni Cinquanta quando in Italia ed in altri paesi l'auto non era ancora alla portata del ceto medio. Da veicolo di massa a mezzo «di tendenza»: in Inghilterra era utilizzata dalla generazione «Mod's» in forte rivalità con i «Rocker» che invece inforcavano motociclette. Successivamente la Lambretta è stata assemblata, su licenza, in India ed in Spagna. Ora il ritorno, con un modello completamente nuovo ed anche un po' ticinese.